



**Parla il presidente
del gruppo Ugf,
Pierluigi Stefanini**

di **Marco Montaguti**

<L'OPPORTUNITÀ che ci viene dalla collaborazione con la Camera di commercio è molto coerente con il profilo della nostra banca: noi vogliamo determinare una sempre maggiore attenzione al rapporto con le piccole e medie imprese, il mondo dell'artigianato e del commercio perché pensiamo che quello sia il nostro mondo, il nostro riferimento più preciso>. Così Pierluigi Stefanini, presidente del gruppo Unipol spiega le ragioni che hanno indotto l'istituto di credito del gruppo, Unipol Banca, a concorrere e vincere l'incarico di tesoriere della Camera di commercio. <Noi non abbiamo l'ambizione o le dimensioni per poter competere con i grandi gruppi bancari internazionali _ aggiunge Stefanini_; la nostra dimensione è media e quindi per noi avere un rapporto privilegiato con la Camera di commercio è un punto di riferimento molto importante e

Stefanini: <Unipol Banca a fianco delle imprese bolognesi>

“
L'istituto di credito
è ora tesoriere
della Camera di commercio
”

UN 2011 IN ROSA PER I NUMERI DEL GRUPPO UNIPOL

<DOPO I PRIMI nove mesi del 2011 possiamo tracciare una sintesi dell'andamento delle attività del gruppo _ spiega il presidente Stefanini_ che dà un buon risultato sia sulla gestione assicurativa che su quella bancaria. Nel comparto assicurativo siamo riusciti a migliorare la capacità di gestione dei sinistri da un lato e a rimodulare il portafoglio dall'altro, con maggiore qualità nel rapporto con la rete delle agenzie: Questo ha consentito un risultato tecnico positivo che migliora di molto i risultati del 2010 e mi fa dire che abbiamo già raggiunto, con un anno di anticipo, gli obiettivi del piano industriale>. E Unipol Banca? <La nostra componente bancaria _ prosegue il presidente_ come tutto il sistema del resto, sta soffrendo della situazione che attanaglia la finanza europea. Nello specifico abbiamo

lavorato in due direzioni. La prima, cercare di presidiare al meglio tutte le attività che sono finalizzate al controllo del rischio e quindi un'attenzione molto forte nelle politiche degli impieghi, un'attenzione altrettanto decisa nel gestire al meglio i crediti in sofferenza e gli incagli. Dunque, una forte attenzione alla gestione complessiva. Inoltre, abbiamo fatto una scelta strategica che in questo momento privilegia l'equilibrio patrimoniale rispetto al risultato economico, perché pensiamo che in questa fase storica, in questo momento così delicato, la cosa più importante è quella di guardare ad un orizzonte più lungo e non al breve termine. Dobbiamo avere un respiro che ci possa permettere di poter reggere nel futuro: va infine sottolineato che Unipol banca chiuderà il 2011 con un risultato positivo>.



ci auguriamo che possa essere utile a tutto il mondo economico. Noi cercheremo di svolgere il nostro servizio nel modo migliore ma, al tempo stesso, pensiamo di essere considerati come un soggetto affidabile e serio che soprattutto è quello che oggi chiede il mercato: creare rapporti di fiducia».

Presidente Stefanini, come vede il ruolo della Camera di commercio in questo momento di crisi acuta?

<Per quello che riguarda la realtà di questo territorio devo dire che in questi anni difficili la Mercanzia ha svolto un ruolo di presidio delle criticità, di forte attenzione anche ad avere una struttura camerale snella ed efficiente per avere risorse da destinare alle imprese. Devo dire che ho condiviso la gestione della Camera di commercio e l'ho trovata lungimirante e molto attenta ai bisogni delle imprese».

Ritiene che, dopo un lungo periodo di incertezza la nostra città sia in grado di rilanciare il proprio ruolo di grande impegno per lo sviluppo economico complessivo?

<Due sole considerazioni: accanto alla visione di attenzione per le esigenze del mondo imprenditoriale credo che la Mercanzia stia contribuendo a costruire a Bologna una fase nuova che superi una serie di incertezze, titubanze e criticità nel condurre finalmente avanti politiche economiche e di sviluppo idonee al nostro territorio. Sta partendo il lavoro sul piano strategico e per questo bisognerà avere uno sguardo lungo per la Bologna futura, ma, al tempo stesso, costruire già da oggi condizioni utili per fronteggiare le difficoltà che stiamo vivendo. In questo senso la Camera di commercio ha un ruolo fondamentale di supporto, integrazione del sistema associativo e imprenditoriale del territorio».

Bologna può oggi contare su una realtà associativa molto solida e determinata a dare il meglio per la città...

<Uno degli elementi che rendono la nostra realtà meno fragile rispetto ad altre è una presenza associativa imprenditoriale fortissima; quindi, anche se può correre in qualche momento rischi di autoreferenzialità, è una ricchezza che dobbiamo in tutti i modi salvaguardare perché la prima delle sfide da vincere per uscire da questa crisi è quella del fare sistema, avere più collaborazione, creare reti d'impresa, arrivare a quelle condizioni per cui il sistema possa reagire positivamente per tutti».

Quali i punti più rilevanti su cui agire?

<Dobbiamo lavorare per dar vita a nuove imprese e creare occasioni di lavoro per i nostri giovani. E per far questo dobbiamo creare le condizioni di credito favorevoli per la crescita: il nostro sistema bancario dovrà fare la sua parte e anche su questo fronte, il fronte del credito, la Mercanzia

ha e avrà un ruolo importante. Già oggi con i consorzi fidi si sta facendo un lavoro importante che ha dato respiro e futuro a tante aziende. Il lavoro dei consorzi fidi è significativo anche per le banche in quanto i consorzi conoscono bene le condizioni delle imprese e facilitano così il lavoro delle banche».

“
La forza della città è avere una solida presenza associativa imprenditoriale
”

NUOVO INDIRIZZO DEL TESORIERE DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Unipol Banca è il nuovo gestore del servizio di cassa della Camera di commercio. La scelta è stata effettuata con gara europea che ha portato all'affidamento fino alla fine del 2015.

L'Agenzia è quella di via Rizzoli, 20
Queste le nuove coordinate bancarie:
Conto Corrente 000012000001
ABI 03127 CAB 02410 CIN O
IBAN IT440031 2702 4100 0001 2000 001